

Brianza

in

MACHERIO



componenti

Caterina De Carlini, Margherita Basile, Elena Sala, Annalisa Franco, Daniela Panzeri, Daniela Besana, Giuseppe Colombo, Sara Mariani, Silvia Mazzola, Paolo Rivolta, Laura Cecchetti, Marta Cecchetti, Paola Crippa, Stefano Sala, Daniela Sarraino, Elena Aliprandi, Marzia Villa, Chiara Colciago, Pietro Boschi, Silvia Galimberti, Luigi Didoni, Adelio Colombo, Giovanni Rivolta, Marco Villa, Davide Chiacchio, Antonio Nava, Alberto Besana, Luciano Segantin, Stefano Moiola, Giovanni Montrasio, Fabio D'Adetta, Giuseppe Cecchetti, Ennuccio Campana, Marco Santoni, Pio Didoni, Ambrogio Sala.



la storia

Era il 1913: l'Italia era sul finire dell'età giolittiana. Contava circa 35 milioni di abitanti e aveva da un anno acquisito piena sovranità sulla Libia. Le cronache dell'epoca parlavano di piena ascesa economica del paese anche se il tasso di emigrazione di persone in cerca di fortuna era sempre alto. Politicamente era l'anno del Patto Gentiloni, l'accordo elettorale tra le organizzazioni cattoliche e i candidati governativi. Una mossa che preannun-

ciava l'influenza che i gruppi cattolici avrebbero esercitato nello stato, sebbene Giolitti si mantenesse fedele al concetto laico di separazione tra stato e chiesa.

Proprio nel 1913 a Macherio un gruppo di appassionati di musica decise di dare vita ad un corpo musicale che avesse «lo scopo precipuo di accompagnare le principali manifestazioni civili e religiose del paese e di divulgare la musica strumentale». La banda fu battezzata col nome di Giuseppe Verdi in ricordo del musicista italiano più amato scomparso nel 1901.

Come si legge su un vecchio documento «il corpo musicale è un'associazione di musica strumentale autonoma, a carattere apolitico e aconfessionale. Scopo dell'associazione è l'insegnamento, lo studio, l'esecuzione e la divulgazione della musica strumentale per banda ai giovani e ai meno giovani, nonché il concorrere al maggior lustro e decoro del paese».

Non è semplice ripercorrere con precisione gli 82 anni di storia del «Verdi». Molte notizie sono finite nel dimenticatoio, gli anni più remoti non fanno parte della memoria degli attuali dirigenti e musicanti — per lo più giovanissimi — che con passione animano la vita della banda, cercando di mantenerne viva la tradizione. Si sa però che anche per la formazione macheriese gli anni bellici furono tutt'altro che rosei per il clima pesante che regnava un po' ovunque e per i molti abbandoni dovuti alla chiamata alle armi.

La crisi più profonda, però, risale all'anno 1959 quando la banda fu costretta a sciogliersi. Per cinque anni le vie di Macherio non ebbero alcun accompagnamento musicale e le feste non vennero rallegrate dalle

note dei bandisti. Nel 1964 la tradizione venne riportata in auge e il Corpo Musicale Giuseppe Verdi venne ufficialmente ricostituito.

Tra i maestri che si sono succeduti alla guida della banda vanno ricordati: il desiano Camillo Brenna, direttore dal 1913 al 1921 e dal 1934 al 1936, Giulio Didoni, che ne seguì le vicende dal 1921 al 1933, e il maestro Redaelli direttore dal 1937 al 1940. Nel dopoguerra si succedettero i maestri Galliani, Quinti, Monguzzi, Parma ed Enrico De Carlini, che fu la colonna portante del corpo macheriese nei difficili anni della ricostruzione. De Carlini rimase alla guida dei musicanti fino al 1980, anno in cui le redini artistiche dell'associazione furono prese da Giovanni Sala che le mantenne fino al 1992. A lui è succeduto l'attuale maestro Enrico Crippa, già allievo dei corsi di orientamento musicali del «Verdi».

Attualmente il Corpo Musicale si propone di essere un'associazione non più relegata al solo ruolo di comparsa in manifestazioni organizzate da altri ma una realtà feconda nel patrimonio culturale del centro brianzolo.

Particolarmente invitanti sono stati gli appuntamenti per festeggiare il suo ottantesimo compleanno nel 1993. A concludere il ciclo di concerti «ufficiali» è stata invitata la «Aer Lingus Pipes Band» di Dublino, di passaggio in Brianza per aver partecipato al Convegno Internazionale di bande di Besana che ha proposto un applauditissimo repertorio di musiche irlandesi.

curiosità

Ca banda macheriese conta ben sedici ragazze quasi tutte giovanissime. Le più vecchie, infatti, non superano i 30 anni. Anche il corpo di orientamento musicale, che dura come un normale anno scolastico, si tinge periodicamente di rosa. Ora su sedici allievi dai 10 ai 13 anni la maggior parte è costituita da ragazzine che con passione apprendono il solfeggio e a maneggiare gli

strumenti.

L'elemento più anziano del gruppo è il presidente Pietro Boschi, 63 anni, che da oltre 20 anni guida il «Verdi». Boschi, che suona dall'età di 17 anni il saxofono, aveva interrotto i concerti per qualche tempo per motivi di lavoro. Dal 1969 ha invece ripreso a far musica, suonando per un certo periodo anche nella banda della Bareggia.

Gli appuntamenti più importanti per il corpo musicale macheriese sono i concerti di gennaio, per salutare l'anno nuovo, e di giugno, in occasione della bella stagione. Appuntamenti fissi sono le principali manifestazioni civili e religiose.

Da due anni i musicanti macheriesi tengono dei mini concerti nelle vecchie corti del paese. Suonano delle marce per allietare gli abitanti. Particolarmente seguita è l'esibizione nel cortile Colciago che richiama sempre un buon numero di persone.

In occasione del 75 di fondazione è stato organizzato un raduno bandistico che ha richiamato le più importanti formazioni dei paesi vicini.

Pezzi forti del repertorio sono le più famose colonne sonore del cinema e brani di musica lirica.



il maestro

Nato a Carate Brianza nel 1972 Enrico Crippa ha diviso il suo tempo tra gli studi classici e i corsi di teoria, solfeggio, trombone e canto corale al liceo Musicale Appiani di Monza, materie in cui si è poi perfezionato privatamente in unione con studi di armonia, pianoforte ed organo. Dopo una pluriennale esperienza come direttore di coro dei bambini della Parrocchia di Macherio, ha assunto la guida del Corpo Musicale «Giuseppe Verdi», nel quale aveva ricoperto per sei anni il ruolo di primo trombone. Musicista poliedrico, Crippa è anche l'apprezzato bassista del gruppo rock-blues «Ice dreams».

CORPO MUSICALE G. VERDI MACHERIO

Anno di fondazione: 1913.

Sede: Oratorio Schiavone, via Milano 21.

Presidente: Pietro Boschi (tel. 201.37.06).

Direttore: Enrico Crippa.

Strumentisti: 35.

Ritrovo: ogni giovedì sera.